

## PRIMO PIANO

### L'Ivass commissaria Eurovita

E alla fine Eurovita è stata posta in amministrazione straordinaria. Il ministro dell'Impresa e del made in Italy, su proposta dell'Ivass, ha disposto con un decreto del 29 marzo 2023, l'amministrazione straordinaria e lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo di Eurovita Holding ed Eurovita.

Ivass ha confermato Alessandro Santoliquido, nominandolo commissario per la gestione straordinaria, insieme ad Antonio Blandini, in qualità di presidente, Sandro Panizza (ex manager di Generali) e Monica Biccari, componenti dei comitati di sorveglianza. L'Ivass ha quindi prorogato fino a 30 giugno la sospensione dei riscatti dei contratti di assicurazione e di capitalizzazione stipulati con Eurovita, disposta già il 6 febbraio 2023, e che si sarebbe dovuta interrompere oggi.

Secondo indiscrezioni, avrebbe già pronto il piano di salvataggio, guidato da un gruppo di banche e assicurazioni italiane per garantire il risanamento della compagnia. Il tavolo è molto partecipato: ci sarebbero Poste Vita e Intesa Sanpaolo, con le controllate Intesa Sanpaolo Vita e Fideuram, e poi un gruppo di banche che hanno distribuito le polizze di Eurovita: cioè Fineco, Credem, Sparkasse e Popolare di Bari. Eurovita ha bisogno di 300-400 milioni di euro per riportare l'indice di solvibilità a un livello accettabile.

Fabrizio Aurilia

## EVENTI

### Gender equality, una questione anche economica

**Equità di genere ed empowerment femminile possono contribuire a costruire una società più solida, inclusiva e resiliente: è questo, in estrema sintesi, il messaggio che è emerso ieri pomeriggio nel corso di una tavola rotonda patrocinata dalla Commissione Europea e organizzata dall'Axa Research Lab on Gender Equality dell'Università Bocconi**

La gender equality è ormai una questione anche economica. Equità di genere ed empowerment femminile possono infatti contribuire a sviluppare una società più solida, più inclusiva e dunque anche più resiliente di fronte agli shock che, dal coronavirus all'invasione russa dell'Ucraina, hanno investito il mondo negli ultimi anni. Insomma, la gender equality può rivelarsi un'inaspettata leva di sviluppo. E coltivarla può tradursi in considerevoli benefici per l'intera comunità. È questo, in estrema sintesi, il messaggio emerso da un evento che si è svolto ieri pomeriggio presso l'Università Bocconi Milano, patrocinato dalla Commissione Europea e organizzato dall'Axa Research Lab on Gender Equality dell'ateneo, in collaborazione con Axa Italia e con l'Axa Research Fund.

"L'obiettivo del laboratorio è analizzare il divario di genere, proporre soluzioni per colmare il gap fra uomini e donne, promuovere l'inclusione femminile ed evidenziare il contributo maschile nella valorizzazione della gender equality", ha affermato in apertura Francesco Billari, rettore dell'Università Bocconi. "Ringrazio Axa per il contributo offerto alla ricerca e spero – ha aggiunto – che iniziative di questo genere possano essere d'esempio per altre società ed enti universitari".

#### IL COSTO DEL GENDER GAP

La strada per arrivare alla gender equality resta ancora lunga. "La parità di genere è ancora una delle maggiori sfide che dobbiamo affrontare", ha commentato Giacomo Gigantiello, ceo di Axa Italia. "Attualmente – ha proseguito – ci sono 2,4 miliardi di donne nel mondo che non hanno accesso agli stessi diritti degli uomini".

(continua pag. 2)



Da sinistra: Giacomo Gigantiello, Paola Profeta e Francesco Billari

INSURANCE  
REVIEW

è su Twitter

Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

Le donne, secondo autorevoli studi internazionali, hanno minori opportunità di lavoro, ricevono spesso salari più bassi e costituiscono le vittime principali di crisi e shock economici. Per questo, secondo Gigantiello, “è importante continuare a lavorare in questo ambito per costruire società più resilienti e dunque più capaci di reagire agli ostacoli del momento”. Questa disuguaglianza, ha proseguito, “non è soltanto una questione di ingiustizia, ma un ostacolo allo sviluppo economico della società: basti pensare che il gender gap ha un costo complessivo di oltre 16 trilioni di dollari a livello globale e per vincere questa battaglia – ha concluso – serve un approccio collettivo e il contributo di elementi chiave come le università”.

## L'IMPEGNO DI GOVERNO E MERCATO

Il tema è ormai sul tavolo di tutti anche delle istituzioni. **Eugenia Maria Roccella**, ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità, è intervenuta all'evento con un messaggio registrato in cui ha sottolineato l'importanza di “mettere a fuoco il problema del gender gap per creare una società più inclusiva e dunque anche più dinamica e vitale: colmare il gender gap non è un'opzione, ma un passaggio necessario e fondamentale”. La ministra, a tal proposito, ha ricordato le misure recentemente adottate dal governo per favorire l'empowerment e l'inclusività al femminile, a partire dal recente lancio di un codice deontologico per le imprese focalizzato sulla tutela delle donne e della maternità.

Parole simili sono arrivate anche da **Maria Bianca Farina**, presidente di **Ania** e **Fondazione Ania**, la quale ha sottolineato l'importanza di agire rapidamente per colmare il gap di genere. “Al ritmo attuale, secondo una stima del **World Economic Forum**, ci vorranno circa 135 anni per eliminare il divario che ancora sussiste fra uomini e donne”, ha osservato. “Noi, come mercato assicurativo, siamo pronti a fare la nostra parte: le donne rappresentano circa il 50% della forza lavoro all'interno delle compagnie assicurative e un numero crescente di donne – ha aggiunto – sta arrivando a occupare posizioni manageriali”. Il settore, secondo Farina, “ha fatto enormi progressi, ma molto altro resta da fare: comprendere la sfida, lanciare programmi di formazione, eliminare il divario salariale e offrire strumenti e servizi che possano agevolare l'equilibrio fra vita privata e vita professionale”.

## ESPERTI A CONFRONTO

L'evento è proseguito con una tavola rotonda moderata da **Kirsty Leivers**, global head of culture inclusion and diversity del gruppo Axa, a cui hanno partecipato **Paola Profeta**, direttrice dell'Axa Research Lab on Gender Equality e prorettrice per diversità, inclusione e sostenibilità dell'Università Bocconi, **Anne Boring**, direttrice della Axa-Sciences Po Women in Business Chair, **Monika Queisser**, responsabile delle politiche sociali presso l'Ocse, e **Simone Innocenti**, chief HR, organization & culture officer di Axa Italia.

Tanti i temi affrontati nel corso del dibattito. Innanzitutto il sessismo ancora troppo diffuso nelle aziende a guida maschile, ambito in cui l'Ocse ha definito alcune linee guida destinate ai paesi membri per aiutarli a ridurre le relazioni di potere diseguali, nonché strutture e norme dannose per il benessere e il naturale sviluppo femminile. Restando nell'ambito delle aziende e delle imprese, i relatori hanno poi concordato sulla necessità di favorire politiche sempre più inclusive all'interno degli ambienti professionali: dall'estensione del congedo di paternità alla promozione di programmi di mentoring ed empowerment per promuovere una leadership femminile sempre più diffusa e consapevole. Infine, ma non meno importante, l'ancora scarsa diffusione delle discipline Stem (*science, technology, engineering e mathematics*) fra le giovani studentesse: in questo ambito, il laboratorio ha rilevato come la minor presenza di donne in specializzazioni scientifiche possa essere legata a diversi fattori, come ad esempio ambienti troppo competitivi e il ricorso a test matematici a risposta multipla, in cui le donne tendono a essere meno performanti.

## I BENEFICI DELLA GENDER EQUALITY

“Nonostante i progressi fatti finora, le donne sono ancora penalizzate sul mercato del lavoro”, ha osservato Profeta. “Gli ostacoli sono molteplici: dalla penalizzazione delle madri ai carichi di cura divisi in modo asimmetrico tra uomini e donne, alle norme sociali e stereotipi diffusi che vedono ancora le donne protagoniste della sfera familiare e gli uomini delle carriere professionali: tutto questo – ha aggiunto – ha un costo evidente per l'economia e la società, in termini di perdita di talenti e limitata performance”.

La chiusura dell'evento è stata affidata ad **Antonio Parenti**, direttore della rappresentanza della Commissione Europea in Italia. “Eventi di questo genere ci ricordano che la gender equality è un tema di stretta attualità, su cui è stato fatto molto ma su cui molto deve ancora essere fatto”, ha commentato. “La Commissione Europea è da tempo al lavoro su questo tema perché sa che una società più inclusiva è anche una società più forte e resiliente: se l'occupazione femminile in Italia raggiungesse il livello di quella maschile – ha concluso – potremmo guadagnare svariati punti di Pil ogni anno”.



Un momento della tavola rotonda

## EVENTI

### M&A, i trends attesi in Italia nel 2023

**Come reagire di fronte a un “cigno nero” e come affrontare le molteplici criticità che presentano le operazioni di fusione o acquisizione: se ne è parlato in un recente incontro di approfondimento che si è svolto a Roma e che è stato organizzato da Aon in collaborazione con Deloitte Legal**

Di recente **Aon**, insieme a **Deloitte Legal**, ha ospitato a Roma esponenti di primo piano di **Ferrovie dello Stato**, **Poste Italiane** e **Telespazio (Leonardo)**, che sono intervenuti in una tavola rotonda per parlare dei trend italiani in tema di M&A. In platea oltre 100 invitati tra cui rappresentanti di **Anas**, **Assonime**, **Banca Finnat**, **Banca Imi**, **Bnp Paribas**, **Cdp**, **Enav**, **Enel**, **Green Arrow Capital**, **Sogei**, **Unindustria** e di grandi studi legali. Una buona parte del Pil del Lazio e una parte significativa di quello nazionale.

La pandemia, la guerra in Europa e l’inflazione che ne è derivata, insieme alla crisi climatica, sono recenti esempi di quel fenomeno che viene chiamato cigno nero: l’evento grave, inaspettato, imprevedibile e imprevedibile, che squarcia drammaticamente la routine. In genere si presenta da solo, invece stiamo assistendo al volo di uno stormo di black swan. Nonostante tutto ciò, sembra che l’Europa abbia finora saputo, bene o male, affrontare queste contingenze. L’Italia forse anche meglio di altri.

#### Imparare a gestire il “cigno nero”

Come insegna il filosofo **Nassim Nicholas Taleb**, autore del libro *Il cigno nero*, ogni fenomeno di questo tipo presenta sempre anche delle grandi opportunità. Non ha senso tentare di prevenirlo, quanto piuttosto saperlo gestire.



Gian Lorenzo Fiorentini, presidente onorario di Aon Advisory

Nel corso dell’incontro di Roma, **Marco Fossataro**, cfo di Ferrovie dello Stato, ha parlato delle loro recenti acquisizioni nel cuore dell’Europa, **Camillo Greco**, cfo di Poste Italiane, di quelle che hanno effettuato nel nostro paese, e **Lia Onorato**, international coordinator, quelle di Telespazio nel mondo. Le loro testimonianze hanno confermato come queste attività siano il termometro del dinamismo presente e futuro dell’economia. (continua a pag. 4)



**BEST OF INSURANCE  
WOMEN AWARDS  
2023**

**WOMEN  
TO WATCH**

**12 LUGLIO 2023 | MILANO**

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia

**SCOPRI DI PIÙ**

CANDIDATURE APERTE  
FINO AL 10 MAGGIO 2023



Un momento dell'evento

(continua da pag. 3)

### Affrontare molteplici complessità

Ma, come ha premesso il moderatore **Giovanni Fiori**, professore di Economia aziendale all'**Università Luiss**, le operazioni di M&A comportano molte criticità e complessità ed è necessario affrontarle accompagnati da studi legali e consulenti assicurativi che, con due diligence sempre più accurate e adeguate coperture W&I, aiutino a garantire il buon fine di queste operazioni strategiche. Approfondire queste tematiche è toccato a **Stefano Cirino Pomicino**, partner di Deloitte Legal di Roma, e ad **Andrea Foti**, cco Emea M&A e transaction solutions di Aon, il quale, in particolare, ha anche parlato delle nuove tax e litigation insurance che si stanno affermando progressivamente anche in Italia. I numerosi interventi del pubblico hanno poi focalizzato la conversazione con gli ospiti della tavola rotonda su aspetti di importanza ormai cruciale nelle operazioni di M&A quali le tematiche Esg, gli ambiti di diversity & inclusion e gli strumenti per gestire e mitigare i rischi, ormai di uso comune per aziende e financial sponsors.

La locandina della tavola rotonda è piuttosto evocativa: una possente diga, su cui passeggiano due escursionisti, rappresenta la sicurezza che trattiene un enorme placido lago.

L'incontro è stato patrocinato dall'**Andaf Lazio**, la cui presidente, **Anna Spina** (che è head of group internal control di Enel), ha ringraziato gli organizzatori e i presenti per l'iniziativa e il loro interesse a questo tema che vede sempre i cfo in prima linea. La tavola rotonda si è aperta e chiusa con gli interventi di **Gian Lorenzo Fiorentini**, presidente onorario di Aon Advisory, e di **Barbara Pontecorvo**, partner e responsabile della sede romana di Deloitte Legal.

B.M.

## COMPAGNIE

# Sifà, fusione per incorporazione in UnipolRental

**Siglata una partnership industriale tra UnipolSai e Bper nel settore del noleggio al lungo termine**



**UnipolSai** e la controllata **UnipolRental** hanno sottoscritto con **Bper** e **Sifà** (Società italiana flotte aziendali, entità interamente controllata da Bper) un accordo quadro finalizzato alla realizzazione di un progetto industriale nel settore del noleggio a lungo termine, da attuarsi anche attraverso la fusione per incorporazione di Sifà in UnipolRental.

L'accordo avrà effetti a decorrere dalla data di efficacia della fusione. L'operazione, spiega una nota, "è finalizzata a una collaborazione commerciale ventennale per l'offerta, tramite la rete delle filiali bancarie e più in generale attraverso i canali commerciali del gruppo Bper, dei prodotti di noleggio a lungo termine e dei servizi legati ai relativi contratti proposti da UnipolRental".

Quando la fusione sarà effettiva, UnipolSai deterrà la partecipazione dell'80,013% del capitale sociale di UnipolRental, mentre Bper il rimanente 19,987%. "Si consoliderà in questo modo – sottolinea la nota – il ruolo di UnipolRental come primo operatore italiano nel settore del noleggio a lungo termine con una flotta di 130mila veicoli e oltre 40mila nuove immatricolazioni nel 2023".

**Beniamino Musto**

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

## INSURANCE CONNECT TV

### ICTV FLASH

Edizione 30 marzo

#### Nuovo appuntamento con ICTV Flash

Su [www.insuranceconnect.tv](http://www.insuranceconnect.tv) nuovo appuntamento con la rubrica ICTV Flash. Oggi si parla degli **utili al ribasso della riassicurazione**, della **corporate responsibility di Unipol** e del **futuro di Eurovita**.

#### I TRE SERVIZI DI OGGI SONO:

- 1 - I quattro big europei della riassicurazione perdono utili**  
di Fabrizio Aurilia
- 2 - Gli impegni di Unipol per dipendenti e ambiente**  
di Beniamino Musto
- 3 - Eurovita, si cerca una soluzione per il futuro**  
di Giacomo Corvi

